

UN'ALTRA MOTONAVE SILURATA DA I NOSTRI MAS A SEBASTOPOL

LA BATTAGLIA CONTINUA IN MARMARICA

54 carri armati inglesi distrutti e centinaia di prigionieri catturati

Un attacco nemico respinto nella regione di Ain el-Gazala - Due piroscafi e una nave vedetta affondati nel Mediterraneo - 9 aerei abbattuti

Il Quartiere Generale delle Forze Armate comunica in data 14 giugno il seguente Bollettino N. 744:

La battaglia in Marmarica continua. Nella regione di Ain el-Gazala un attacco di reparti motorizzati e di mezzi blindati contro nostre unità di fanteria non ha avuto alcun successo; il nemico veniva decisamente respinto dopo aver subito notevoli perdite.

A ovest di el Adem formazioni motorizzate dell'Asse hanno battuto un'importante aliquota delle forze avversarie; sono stati distrutti 54 carri armati, prese parecchie centinaia di prigionieri. Cacciatori tedeschi abbatterono in combattimento 6 « Curtiss » e 3 « Hurricane ».

Azioni di bombardamento sulle basi aeronavali di Malta sono state condotte dall'arma aerea che ha svolto anche intensa attività esplorativa nei cieli mediterranei. Un nostro velivolo da ricognizione non è rientrato.

Apparecchi britannici hanno sorvolato questa notte Taranto sganciando qualche bomba senza causare vittime né provocare danni.

Nostri Mas, nella notte sul 13, hanno silurato nelle acque di Sebastopoli un'altra motonave sovietica da 40 mila tonnellate carica di munizioni. Mentre il nemico tentava di rimorchiarla, veniva colpita con bombe e fatta saltare in aria da aeroplani germanici che agirono in collaborazione con i Mas.

commerciale britannica di 5000 tonnellate navigante in convoglio a nord di Marsa Matruh. Due altre grandi navi mercantili ed una unità di protezione sono rimaste danneggiate dalle bombe.

Sommergibili tedeschi hanno affondato al largo di Sollum una nave addetta alla sorveglianza costiera e, presso la costa siriana, un vapore di 500 tonnellate carico di munizioni.

I MAS ITALIANI NEL MAR NERO Conferme di eroismo e di perizia inimitabili

Bucarest, 15 giugno

I successi riportati dai mezzi rapidi della Marina italiana nelle acque di Sebastopoli vengono posti in rilievo grandissimo dalla stampa romana. Il critico militare del « Current » scrive: « La vittoria dei Mas italiani conferma l'eroismo del marinaio d'Italia. I quali sanno fare di ogni loro combattimento un'arte. Attaccare un convoglio nemico penetrando nelle sue maglie per colpire l'obiettivo più prezioso affrontando gli sbramanti opposti dalle unità da guerra avversarie significa avere coraggio bravura eroismo, ma significa anche nello stesso tempo possedere l'arte del combattimento. I marinai italiani hanno dimostrato ripetute volte di essere degli artisti in questo senso e ogni volta la loro prima vittoria nel Mar Nero meritano non soltanto un elogio ma anche tutta la nostra ammirazione ».

I vasti compiti decisivi assolti dall'Italia

Budapest, 15 giugno

I giornali dedicano molto spazio all'attività delle Forze Armate italiane su tutti i fronti di battaglia dall'Africa settentrionale al Mediterraneo e fino all'Atlantico.

Il colonnello Nyby, in un artico-

lo pubblicato dal « Magyarország » si occupa del contributo dato dall'Italia alla grande guerra che condurrà alla creazione del nuovo ordine europeo.

« Le Forze Armate Italiane - scrive il colonnello Nyby - hanno un compito importantissimo e decisivo da assolvere. Esse, con impareggiabile valore, sono saldamente impegnate le truppe britanniche in Libia, non permettendo al Comando inglese di spostare le sue truppe su altri fronti ausi costringendo a concentrare le forze alleate. Fin dall'inizio della ostilità l'Italia ha saputo tener testa alle forze militari inglesi non ancora impegnate nel Pacifico, immobilizzando nel Mediterraneo gran parte della flotta nemica ».

« Il popolo italiano - scrive il gen. Parabas del « Magyarország » - può essere fiero della sua Marina che, con indomito ardimento tiene in scacco la flotta americana, infliggendo gravi perdite. Parlando della Marina italiana, bisogna ricordare il miracolo di Creta, quando le truppe italiane e germaniche poterono sbarcare sotto la protezione della Marina italiana che mise in fuga le unità nemiche. Con la sua costanza e metodica attività, la flotta italiana in stretta collaborazione con l'aviazione dell'Asse, rese agli inglesi impraticabile la via del Mediterraneo mentre è riuscita ad assicurare le vie di comunicazione italiane con la Libia. Se oggi in Africa settentrionale le valorose truppe dell'Asse possono affrontare efficacemente i britannici, ciò si deve esclusivamente all'ardimento e alla perizia dei marinai d'Italia. Ovunque si combatte la potenza inglese, la Marina italiana è presente e fa sentire il peso della sua forza. In Atlantico, lungo le coste dell'America del nord; i sommergibili italiani vanno seminando in stretta collaborazione con i sommergibili germanici, la distruzione fra il naviglio nemico. Sono quotidiane le prove di geniale valore date dai marinai dell'Italia fascista ».

« L'attacco tedesco davanti a Sebastopoli, caratterizzato da aspri combattimenti corpo a corpo, penetra sempre più in profondità nella zona fortificata che è difesa con tutti i mezzi naturali e della tecnica. Il poderoso e moderno forte « Stalin » situato sopra una collina dominante il mare espugnato. Contrattacchi sovietici sono falliti. « Apparecchi » da combattimento hanno affondato una nave trasportata da 10 mila tonnellate che stava per entrare nella baia meridionale della fortezza. Nel Mar Nero un mas italiano ha silurato la notte del 13 giugno un grande piroscafo nemico fortemente protetto. Nelle acque della Crimea l'arma aerea tedesca ha distrutto una nave contrattaccata ed ha danneggiato un cacciatorpediniere nemico.

Nel settore ad est di Kharkov una parte delle forze avversarie accerchiate sono state annientate o sono cadute prigioniere. La lotta contro i resti del nemico battuto è fatta ad opera di un inglese, sono stati distrutti 169 carri d'assalto e 113 cannoni. Sono state inoltre distrutte o catturate numerose altre armi, nonché numerosi materiali bellici.

Nel settore centrale e settentrionale del fronte, solo attività bellica locale.

Sul fronte del Volchoe sono stati respinti attacchi del nemico.

All'estremo nord apparecchi da bombardamento hanno colpito il porto e la città di Murmansk, come pure la stazione ferroviaria di Leningrad. In quest'area sono stati abbattuti in duelli aerei, senza perdite da parte nostra, 11 apparecchi nemici.

Durante un infruttuoso attacco effettuato da sette bombardieri sovietici contro un aerodromo, il nemico ha perduto ad opera inglese una nostra caccia, sei apparecchi.

Nell'Inghilterra meridionale un apparecchio da bombardamento è collocato, di giorno, con audace volo in picchiata, bombe di grosso calibro su una fabbrica della industria aeronautica.

Nel corso di un attacco notturno contro un convoglio nemico stava per uscire dal Canale di Bristol, sono state colpite e danneggiate dalle bombe cinque navi mercantili e un cacciatorpediniere britannici.

Il grande contributo della flotta italiana

Madrid, 15 giugno

Un vittorioso bilancio dell'Asse nella battaglia della Marmarica viene posto in grande rilievo dai giornali. I quali sottolineano il durissimo colpo subito dall'Inghilterra. La Marina italiana e l'aviazione Italo-tedesca sono oggetto di particolare ammirazione.

Grandissimo rilievo è stato dato anche all'opera svolta dai Mas italiani nelle acque sovietiche. La Marina italiana - scrivono i giornali - presente in tutti i mari del mondo, reca al trionfo della causa dell'Asse un forte contributo ».

« Il popolo italiano - scrive il gen. Parabas del « Magyarország » - può essere fiero della sua Marina che, con indomito ardimento tiene in scacco la flotta americana, infliggendo gravi perdite. Parlando della Marina italiana, bisogna ricordare il miracolo di Creta, quando le truppe italiane e germaniche poterono sbarcare sotto la protezione della Marina italiana che mise in fuga le unità nemiche. Con la sua costanza e metodica attività, la flotta italiana in stretta collaborazione con l'aviazione dell'Asse, rese agli inglesi impraticabile la via del Mediterraneo mentre è riuscita ad assicurare le vie di comunicazione italiane con la Libia. Se oggi in Africa settentrionale le valorose truppe dell'Asse possono affrontare efficacemente i britannici, ciò si deve esclusivamente all'ardimento e alla perizia dei marinai d'Italia. Ovunque si combatte la potenza inglese, la Marina italiana è presente e fa sentire il peso della sua forza. In Atlantico, lungo le coste dell'America del nord; i sommergibili italiani vanno seminando in stretta collaborazione con i sommergibili germanici, la distruzione fra il naviglio nemico. Sono quotidiane le prove di geniale valore date dai marinai dell'Italia fascista ».

Teste di ponte oltre il Don

A est di Kharkov sono le forze del Feldmaresciallo Bock che continuano a guadagnare terreno e ad infliggere ai sovietici perdite sempre più ingenti. La prima fase di quest'ultima battaglia preliminare si è conclusa intanto con un grande successo: alcune divisioni russe sono rimaste accerchiate e la loro distruzione è in corso. Secondo il D.N.B. i militari offensivi hanno compiuto considerevoli progressi. Il Don è da poco essere varato in vari punti, ad otto delle serie difficoltà del terreno paludoso e malgrado l'accanita resistenza opposta dal nemico.

Si apprende poi che Timocenko ha lanciato nella lotta nuove considerevoli riserve, senza poterlo registrare qualche risultato positivo. In una determinata zona appoggiato le operazioni di terra, ma ha attaccato anche ferri le immediate retrovie nemiche, prendendo particolarmente di mira concentramenti di truppe, colonne di carri e di automezzi, in una parola i rinforzi che stavano per essere avviati al fronte.

La vittoriosa conclusione della battaglia di Kharkov - scrive il collaboratore militare del D.N.B. - ha segnato l'inizio sul fronte orientale di una nuova fase caratterizzata da un evidente prevalere dell'iniziativa e dell'aggressività delle armi germaniche.

Le ultime informazioni ufficiali confermano che il Don, che costituiva l'ostacolo principale nella lotta in corso, è stato vittoriosamente superato. La liquidazione della testa di ponte sovietica sulla riva occidentale del fiume ha strappato al nemico le premesse strategiche per l'eventuale ripresa d'un attacco contro Kharkov. Insediandosi al di là del Don, a distruggendo un fortissimo raggruppamento bolscevico le truppe germaniche si sono impadronite di posizioni che offrono una nuova base di partenza assai favorevole, sotto gli aspetti tattici, alle future operazioni.

Interessante anche il commento della « Montag Post ». Da alcuni giorni - scrive il giornale - le truppe tedesche, che avevano mantenuto la loro iniziativa anche durante la relativa tregua seguita alla vittoriosa battaglia di Kharkov, sono passate nuovamente all'attacco, riuscendo ad occupare un'importante testa di ponte sulla riva destra del Don, a varcare in vari punti questo fiume e infine ad impregnare considerevoli forze nemiche. Queste forze sono state ben presto tagliate fuori, circondate e liquidate. Quasi propo-

91 aerei rossi abbattuti

Si apprende da fonte militare che sabato apparecchi britannici hanno tentato di sorvolare la costa francese settentrionale. Il pronto intervento della caccia germanica ha costretto gli apparecchi ad abbandonare la rotta prima di avere raggiunto gli obiettivi.

Relativamente all'attacco effettuato da un apparecchio da combattimento germanico su un'officina bellica della costa meridionale inglese, si apprende da fonte militare che tale apparecchio ha abbattuto l'attacco di sorpresa, sbucando da una collina di nubi sugli importanti stabilimenti aeronautici di Leamington. Le bombe lanciate da bassa quota hanno provocato, nei padiglioni di talli stabilimenti, danni ed incendi.

L'attacco ha colto di sorpresa la difesa contraerea locale, che ha cominciato a sparare, senza risultato dopo che l'apparecchio germanico aveva raggiunto quota.

Si apprende da fonte militare che l'arma aerea bolscevica ha subito il 12 e il 13 giugno gravissime perdite. Nel corso di violenti duelli aerei nei vari settori del fronte orientale, del Mar Glaciale Artico fino al Mar Nero, la caccia germanica ha abbattuto 91 velivoli nemici. Altri 13 apparecchi sono stati distrutti al suolo e 2 sono stati fatti precipitare dall'artiglieria contraerea. Complessivamente sono stati quindi distrutti in questi ultimi giorni 91 velivoli bolscevichi. Nella stessa periodo di tempo sono

Il comunicato tedesco

Berlino, 15 giugno

Il Comando Supremo delle Forze Armate germaniche comunica in data 14:

In Africa settentrionale le operazioni delle truppe tedesche e italiane prendono uno sviluppo favorevole. Nel corso di una profonda puntata nel fianco del nemico furono annientati cinquantatré carri d'assalto britannici e vennero fatti oltre quattrocento prigionieri.

La caccia germanica ha abbattuto, senza proprie perdite, 9 apparecchi inglesi.

Nel Mediterraneo apparecchi da combattimento germanici hanno affondato una nave



Le Amministrazioni dello Stato sono mobilitate civilmente

Roma, 15 giugno

Con decreto del Duce in data odierna è stata disposta la mobilitazione civile, ai sensi dell'articolo della legge 24 maggio 1940-XIX n. 461 sulla disciplina dei cittadini in tempo di guerra, di tutte le Amministrazioni dello Stato.

Il servizio prestato dai cittadini allo Stato fascista è e deve essere preminente su quello che viene prestato per qualsiasi altro Ente. Il decreto ha pertanto lo scopo di riconoscere agli impiegati dello Stato, di ruolo ed avventizi, l'apporto morale che essi già danno fin dal primo giorno di guerra all'efficienza totalitaria della Nazione in guerra con la loro opera tesa al raggiungimento della vittoria.

Naturalmente, al concetto coi Ministri e Comandi interessati, resterà inteso che la disciplina della mobilitazione civile degli appartenenti alle Amministrazioni dello Stato è pienamente subordinata all'adempimento degli obblighi militari da parte degli stessi. Ogni qualvolta siano chiamati ad assolverli.

Il risparmio favorito

Studio di un sistema di accantonamento di somme marginali

Roma, 15 giugno

Secondo quanto informa l'azione sindacale settimanale della Confederazione fascista dei lavoratori dell'industria, è allo studio una speciale forma di risparmio cosiddetto « favorito », cioè un sistema di accantonamento di determinate somme marginali da impiegare, poi, nel miglior modo e col favorevole interessamento dello Stato dopo la fine della guerra.

Il regime di azione di questo speciale sistema di risparmio dovrebbe essere costituito dai proventi che hanno un carattere salariale e straordinario; ad esempio, speciali gratifiche o indennità premi occasionali, recuperi di transazioni e simili.

In tal modo, senza attuare il risparmio obbligatorio ma adottando una forma di risparmio assolutamente volontario, si potrebbe tuttavia contribuire in determinati settori e circostanze all'azione anti-inflazionistica del Regime, promuovendo nello stesso tempo una particolare forma di previdenza individuale e familiare destinata a dare ottimi frutti, entro pochi anni, nei bilanci domestici degli operai.

A Palazzo Venezia

Rapporto al Duce sull'attività del Gruppo laniero sardo

Roma, 15 giugno

Il Duce ha ricevuto il consigliere nazionale Pietro Curatolo, amministratore delegato del Gruppo laniero sardo, unitamente al dott. Partaglia, direttore generale della Società.

Il dott. Curatolo ha riferito al Duce sull'attività svolta dal Gruppo laniero sardo e sui risultati conseguiti, con particolare riguardo al contributo che questo complesso industriale ha dato all'attività nazionale per gli operai del dipartimento di Lanuseo, in un villaggio a carattere rurale in Maccione.

Il Duce ha preso atto del rapporto e ha aggiunto che la politica del Governo sarà indirizzata sempre più decisamente verso la rivitalizzazione agricola e industriale della Sardegna.

L'Agenzia italo-croata in funzione

Venezia, 15 giugno

Ha iniziato la propria attività a Venezia (Palazzo Combarini degli Soriani) la nuova Agenzia giornalistica italo-croata, diretta dal capitano Giuseppe Bertoni, sorta sotto gli auspicci dell'Ente Stampa (Ministero della Cultura Popolare), che si propone di appropinquare i rapporti giornalistici culturali fra l'Italia e la Croazia.



Nostri Mas all'assalto di convogli e sommergibili nemici, (R.G. Luce)

I bolscevichi battuti ad est di Kharkov

Oltre 20 mila prigionieri 169 carri d'assalto e 113 cannoni catturati - I tedeschi puntano in profondità sulla cintura di Sebastopoli - Il forte Stalin espugnato

banditi distrutti su quel fronte 15 velivoli germanici.

Si apprende pure che il capitano Philipp, decorato delle fronte di guerra sul cavalletto della Croce di Ferro, il 12 giugno ha conseguito la sua 106ª vittoria aerea.

« Apparecchi » da combattimento hanno affondato una nave trasportata da 10 mila tonnellate che stava per entrare nella baia meridionale della fortezza. Nel Mar Nero un mas italiano ha silurato la notte del 13 giugno un grande piroscafo nemico fortemente protetto. Nelle acque della Crimea l'arma aerea tedesca ha distrutto una nave contrattaccata ed ha danneggiato un cacciatorpediniere nemico.

Nel settore ad est di Kharkov una parte delle forze avversarie accerchiate sono state annientate o sono cadute prigioniere. La lotta contro i resti del nemico battuto è fatta ad opera di un inglese, sono stati distrutti 169 carri d'assalto e 113 cannoni. Sono state inoltre distrutte o catturate numerose altre armi, nonché numerosi materiali bellici.

Nel settore centrale e settentrionale del fronte, solo attività bellica locale.

Sul fronte del Volchoe sono stati respinti attacchi del nemico.

All'estremo nord apparecchi da bombardamento hanno colpito il porto e la città di Murmansk, come pure la stazione ferroviaria di Leningrad. In quest'area sono stati abbattuti in duelli aerei, senza perdite da parte nostra, 11 apparecchi nemici.

Durante un infruttuoso attacco effettuato da sette bombardieri sovietici contro un aerodromo, il nemico ha perduto ad opera inglese una nostra caccia, sei apparecchi.

Nell'Inghilterra meridionale un apparecchio da bombardamento è collocato, di giorno, con audace volo in picchiata, bombe di grosso calibro su una fabbrica della industria aeronautica.

Nel corso di un attacco notturno contro un convoglio nemico stava per uscire dal Canale di Bristol, sono state colpite e danneggiate dalle bombe cinque navi mercantili e un cacciatorpediniere britannici.

Si apprende da fonte militare che sabato apparecchi britannici hanno tentato di sorvolare la costa francese settentrionale. Il pronto intervento della caccia germanica ha costretto gli apparecchi ad abbandonare la rotta prima di avere raggiunto gli obiettivi.

Relativamente all'attacco effettuato da un apparecchio da combattimento germanico su un'officina bellica della costa meridionale inglese, si apprende da fonte militare che tale apparecchio ha abbattuto l'attacco di sorpresa, sbucando da una collina di nubi sugli importanti stabilimenti aeronautici di Leamington. Le bombe lanciate da bassa quota hanno provocato, nei padiglioni di talli stabilimenti, danni ed incendi.

L'attacco ha colto di sorpresa la difesa contraerea locale, che ha cominciato a sparare, senza risultato dopo che l'apparecchio germanico aveva raggiunto quota.

Si apprende da fonte militare che l'arma aerea bolscevica ha subito il 12 e il 13 giugno gravissime perdite. Nel corso di violenti duelli aerei nei vari settori del fronte orientale, del Mar Glaciale Artico fino al Mar Nero, la caccia germanica ha abbattuto 91 velivoli nemici. Altri 13 apparecchi sono stati distrutti al suolo e 2 sono stati fatti precipitare dall'artiglieria contraerea. Complessivamente sono stati quindi distrutti in questi ultimi giorni 91 velivoli bolscevichi. Nella stessa periodo di tempo sono

stamenti difensivi del nemico, l'assalto a Sebastopoli continua a fare importanti progressi e non per nulla da vari giorni le informazioni inglesi e bolsceviche, parlando di Sebastopoli, definiscono la situazione come grave e confermano in tal modo la portata dei successi finora conseguiti dalle truppe tedesche e romene. I circoli militari di Berlino si astengono dal fare previsioni. Questa riserva corrisponde, come è noto, alla linea sempre seguita sinora dalle autorità militari germaniche, che non ha pertanto nessuno speciale significato.

I giornali sottolineano il nuovo successo riportato da motonavi italiane, che come è noto, hanno affondato un altro grande bastimento nemico fortemente scortato ed hanno silurato un'altra grossa nave. La presenza di unità italiane nelle acque del Mar Nero caratterizza la nuova fase delle operazioni delle Forze dell'Asse, le quali, anche in quel settore, hanno preso decisamente l'iniziativa e la conservano sino alla fine, e cioè fino al giorno in cui il nemico mortale, il bolscevismo, sarà annientato. A sua volta la presenza di navi sovietiche di grosso tonnellaggio nella zona dei combattimenti sta a significare che i sovietici cercano in tutti i modi di portare aiuto alla guarnigione assediata nella speranza che questa ricerca, se non proprio ad arrestare l'avanzata delle truppe germaniche, a ritardarla il più possibile.

L'A.D. rileva che malgrado la straordinaria potenza degli apparecchi difensivi del nemico, l'assalto a Sebastopoli continua a fare importanti progressi e non per nulla da vari giorni le informazioni inglesi e bolsceviche, parlando di Sebastopoli, definiscono la situazione come grave e confermano in tal modo la portata dei successi finora conseguiti dalle truppe tedesche e romene. I circoli militari di Berlino si astengono dal fare previsioni. Questa riserva corrisponde, come è noto, alla linea sempre seguita sinora dalle autorità militari germaniche, che non ha pertanto nessuno speciale significato.

I giornali sottolineano il nuovo successo riportato da motonavi italiane, che come è noto, hanno affondato un altro grande bastimento nemico fortemente scortato ed hanno silurato un'altra grossa nave. La presenza di unità italiane nelle acque del Mar Nero caratterizza la nuova fase delle operazioni delle Forze dell'Asse, le quali, anche in quel settore, hanno preso decisamente l'iniziativa e la conservano sino alla fine, e cioè fino al giorno in cui il nemico mortale, il bolscevismo, sarà annientato. A sua volta la presenza di navi sovietiche di grosso tonnellaggio nella zona dei combattimenti sta a significare che i sovietici cercano in tutti i modi di portare aiuto alla guarnigione assediata nella speranza che questa ricerca, se non proprio ad arrestare l'avanzata delle truppe germaniche, a ritardarla il più possibile.

L'A.D. rileva che malgrado la straordinaria potenza degli apparecchi difensivi del nemico, l'assalto a Sebastopoli continua a fare importanti progressi e non per nulla da vari giorni le informazioni inglesi e bolsceviche, parlando di Sebastopoli, definiscono la situazione come grave e confermano in tal modo la portata dei successi finora conseguiti dalle truppe tedesche e romene. I circoli militari di Berlino si astengono dal fare previsioni. Questa riserva corrisponde, come è noto, alla linea sempre seguita sinora dalle autorità militari germaniche, che non ha pertanto nessuno speciale significato.

I giornali sottolineano il nuovo successo riportato da motonavi italiane, che come è noto, hanno affondato un altro grande bastimento nemico fortemente scortato ed hanno silurato un'altra grossa nave. La presenza di unità italiane nelle acque del Mar Nero caratterizza la nuova fase delle operazioni delle Forze dell'Asse, le quali, anche in quel settore, hanno preso decisamente l'iniziativa e la conservano sino alla fine, e cioè fino al giorno in cui il nemico mortale, il bolscevismo, sarà annientato. A sua volta la presenza di navi sovietiche di grosso tonnellaggio nella zona dei combattimenti sta a significare che i sovietici cercano in tutti i modi di portare aiuto alla guarnigione assediata nella speranza che questa ricerca, se non proprio ad arrestare l'avanzata delle truppe germaniche, a ritardarla il più possibile.

L'A.D. rileva che malgrado la straordinaria potenza degli apparecchi difensivi del nemico, l'assalto a Sebastopoli continua a fare importanti progressi e non per nulla da vari giorni le informazioni inglesi e bolsceviche, parlando di Sebastopoli, definiscono la situazione come grave e confermano in tal modo la portata dei successi finora conseguiti dalle truppe tedesche e romene. I circoli militari di Berlino si astengono dal fare previsioni. Questa riserva corrisponde, come è noto, alla linea sempre seguita sinora dalle autorità militari germaniche, che non ha pertanto nessuno speciale significato.

I giornali sottolineano il nuovo successo riportato da motonavi italiane, che come è noto, hanno affondato un altro grande bastimento nemico fortemente scortato ed hanno silurato un'altra grossa nave. La presenza di unità italiane nelle acque del Mar Nero caratterizza la nuova fase delle operazioni delle Forze dell'Asse, le quali, anche in quel settore, hanno preso decisamente l'iniziativa e la conservano sino alla fine, e cioè fino al giorno in cui il nemico mortale, il bolscevismo, sarà annientato. A sua volta la presenza di navi sovietiche di grosso tonnellaggio nella zona dei combattimenti sta a significare che i sovietici cercano in tutti i modi di portare aiuto alla guarnigione assediata nella speranza che questa ricerca, se non proprio ad arrestare l'avanzata delle truppe germaniche, a ritardarla il più possibile.

L'A.D. rileva che malgrado la straordinaria potenza degli apparecchi difensivi del nemico, l'assalto a Sebastopoli continua a fare importanti progressi e non per nulla da vari giorni le informazioni inglesi e bolsceviche, parlando di Sebastopoli, definiscono la situazione come grave e confermano in tal modo la portata dei successi finora conseguiti dalle truppe tedesche e romene. I circoli militari di Berlino si astengono dal fare previsioni. Questa riserva corrisponde, come è noto, alla linea sempre seguita sinora dalle autorità militari germaniche, che non ha pertanto nessuno speciale significato.

L'AVANZATA NIPPONICA IN CINA

ALTRE DUE CITTÀ OCCUPATE NEL KIANGSI

Tokio, 15 giugno

Si ha dal fronte del Cechiang che le truppe giapponesi sono entrate vittoriosamente in Potucien nel Cechiang proseguendo la loro avanzata negli Stati Sino, hanno occupato la città di An, a circa 50 chilometri a nord di Kung-Tung.

Il presidente della Cina nazionale, Wang Cing Wei è partito per Canton accompagnato dal viceministro degli Esteri, Cianglungsteng, dal consigliere militare nipponico Teoaka per ispezionare la situazione militare della provincia del Kwantung.

Secondo una dichiarazione del contrammiraglio nordamericano Sherman comandante della portaerei Lexington, in seguito all'affondamento di tale unità operata dai giapponesi durante la battaglia del mar dei Coralli sarebbero periti non meno di 139 tra ufficiali, sottufficiali e marinai.

stamenti difensivi del nemico, l'assalto a Sebastopoli continua a fare importanti progressi e non per nulla da vari giorni le informazioni inglesi e bolsceviche, parlando di Sebastopoli, definiscono la situazione come grave e confermano in tal modo la portata dei successi finora conseguiti dalle truppe tedesche e romene. I circoli militari di Berlino si astengono dal fare previsioni. Questa riserva corrisponde, come è noto, alla linea sempre seguita sinora dalle autorità militari germaniche, che non ha pertanto nessuno speciale significato.

I giornali sottolineano il nuovo successo riportato da motonavi italiane, che come è noto, hanno affondato un altro grande bastimento nemico fortemente scortato ed hanno silurato un'altra grossa nave. La presenza di unità italiane nelle acque del Mar Nero caratterizza la nuova fase delle operazioni delle Forze dell'Asse, le quali, anche in quel settore, hanno preso decisamente l'iniziativa e la conservano sino alla fine, e cioè fino al giorno in cui il nemico mortale, il bolscevismo, sarà annientato. A sua volta la presenza di navi sovietiche di grosso tonnellaggio nella zona dei combattimenti sta a significare che i sovietici cercano in tutti i modi di portare aiuto alla guarnigione assediata nella speranza che questa ricerca, se non proprio ad arrestare l'avanzata delle truppe germaniche, a ritardarla il più possibile.

L'A.D. rileva che malgrado la straordinaria potenza degli apparecchi difensivi del nemico, l'assalto a Sebastopoli continua a fare importanti progressi e non per nulla da vari giorni le informazioni inglesi e bolsceviche, parlando di Sebastopoli, definiscono la situazione come grave e confermano in tal modo la portata dei successi finora conseguiti dalle truppe tedesche e romene. I circoli militari di Berlino si astengono dal fare previsioni. Questa riserva corrisponde, come è noto, alla linea sempre seguita sinora dalle autorità militari germaniche, che non ha pertanto nessuno speciale significato.

I giornali sottolineano il nuovo successo riportato da motonavi italiane, che come è noto, hanno affondato un altro grande bastimento nemico fortemente scortato ed hanno silurato un'altra grossa nave. La presenza di unità italiane nelle acque del Mar Nero caratterizza la nuova fase delle operazioni delle Forze dell'Asse, le quali, anche in quel settore, hanno preso decisamente l'iniziativa e la conservano sino alla fine, e cioè fino al giorno in cui il nemico mortale, il bolscevismo, sarà annientato. A sua volta la presenza di navi sovietiche di grosso tonnellaggio nella zona dei combattimenti sta a significare che i sovietici cercano in tutti i modi di portare aiuto alla guarnigione assediata nella speranza che questa ricerca, se non proprio ad arrestare l'avanzata delle truppe germaniche, a ritardarla il più possibile.

L'A.D. rileva che malgrado la straordinaria potenza degli apparecchi difensivi del nemico, l'assalto a Sebastopoli continua a fare importanti progressi e non per nulla da vari giorni le informazioni inglesi e bolsceviche, parlando di Sebastopoli, definiscono la situazione come grave e confermano in tal modo la portata dei successi finora conseguiti dalle truppe tedesche e romene. I circoli militari di Berlino si astengono dal fare previsioni. Questa riserva corrisponde, come è noto, alla linea sempre seguita sinora dalle autorità militari germaniche, che non ha pertanto nessuno speciale significato.

I giornali sottolineano il nuovo successo riportato da motonavi italiane, che come è noto, hanno affondato un altro grande bastimento nemico fortemente scortato ed hanno silurato un'altra grossa nave. La presenza di unità italiane nelle acque del Mar Nero caratterizza la nuova fase delle operazioni delle Forze dell'Asse, le quali, anche in quel settore, hanno preso decisamente l'iniziativa e la conservano sino alla fine, e cioè fino al giorno in cui il nemico mortale, il bolscevismo, sarà annientato. A sua volta la presenza di navi sovietiche di grosso tonnellaggio nella zona dei combattimenti sta a significare che i sovietici cercano in tutti i modi di portare aiuto alla guarnigione assediata nella speranza che questa ricerca, se non proprio ad arrestare l'avanzata delle truppe germaniche, a ritardarla il più possibile.

L'A.D. rileva che malgrado la straordinaria potenza degli apparecchi difensivi del nemico, l'assalto a Sebastopoli continua a fare importanti progressi e non per nulla da vari giorni le informazioni inglesi e bolsceviche, parlando di Sebastopoli, definiscono la situazione come grave e confermano in tal modo la portata dei successi finora conseguiti dalle truppe tedesche e romene. I circoli militari di Berlino si astengono dal fare previsioni. Questa riserva corrisponde, come è noto, alla linea sempre seguita sinora dalle autorità militari germaniche, che non ha pertanto nessuno speciale significato.

I giornali sottolineano il nuovo successo riportato da motonavi italiane, che come è noto, hanno affondato un altro grande bastimento nemico fortemente scortato ed hanno silurato un'altra grossa nave. La presenza di unità italiane nelle acque del Mar Nero caratterizza la nuova fase delle operazioni delle Forze dell'Asse, le quali, anche in quel settore, hanno preso decisamente l'iniziativa e la conservano sino alla fine, e cioè fino al giorno in cui il nemico mortale, il bolscevismo, sarà annientato. A sua volta la presenza di navi sovietiche di grosso tonnellaggio nella zona dei combattimenti sta a significare che i sovietici cercano in tutti i modi di portare aiuto alla guarnigione assediata nella speranza che questa ricerca, se non proprio ad arrestare l'avanzata delle truppe germaniche, a ritardarla il più possibile.

L'A.D. rileva che malgrado la straordinaria potenza degli apparecchi difensivi del nemico, l'assalto a Sebastopoli continua a fare importanti progressi e non per nulla da vari giorni le informazioni inglesi e bolsceviche, parlando di Sebastopoli, definiscono la situazione come grave e confermano in tal modo la portata dei successi finora conseguiti dalle truppe tedesche e romene. I circoli militari di Berlino si astengono dal fare previsioni. Questa riserva corrisponde, come è noto, alla linea sempre seguita sinora dalle autorità militari germaniche, che non ha pertanto nessuno speciale significato.

I giornali sottolineano il nuovo successo riportato da motonavi italiane, che come è noto, hanno affondato un altro grande bastimento nemico fortemente scortato ed hanno silurato un'altra grossa nave. La presenza di unità italiane nelle acque del Mar Nero caratterizza la nuova fase delle operazioni delle Forze dell'Asse, le quali, anche in quel settore, hanno preso decisamente l'iniziativa e la conservano sino alla fine, e cioè fino al giorno in cui il nemico mortale, il bolscevismo, sarà annientato. A sua volta la presenza di navi sovietiche di grosso tonnellaggio nella zona dei combattimenti sta a significare che i sovietici cercano in tutti i modi di portare aiuto alla guarnigione assediata nella speranza che questa ricerca, se non proprio ad arrestare l'avanzata delle truppe germaniche, a ritardarla il più possibile.

L'A.D. rileva che malgrado la straordinaria potenza degli apparecchi difensivi del nemico, l'assalto a Sebastopoli continua a fare importanti progressi e non per nulla da vari giorni le informazioni inglesi e bolsceviche, parlando di Sebastopoli, definiscono la situazione come grave e confermano in tal modo la portata dei successi finora conseguiti dalle truppe tedesche e romene. I circoli militari di Berlino si astengono dal fare previsioni. Questa riserva corrisponde, come è noto, alla linea sempre seguita sinora dalle autorità militari germaniche, che non ha pertanto nessuno speciale significato.

I giornali sottolineano il nuovo successo riportato da motonavi italiane, che come è noto, hanno affondato un altro grande bastimento nemico fortemente scortato ed hanno silurato un'altra grossa nave. La presenza di unità italiane nelle acque del Mar Nero caratterizza la nuova fase delle operazioni delle Forze dell'Asse, le quali, anche in quel settore, hanno preso decisamente l'iniziativa e la conservano sino alla fine, e cioè fino al giorno in cui il nemico mortale, il bolscevismo, sarà annientato. A sua volta la presenza di navi sovietiche di grosso tonnellaggio nella zona dei combattimenti sta a significare che i sovietici cercano in tutti i modi di portare aiuto alla guarnigione assediata nella speranza che questa ricerca, se non proprio ad arrestare l'avanzata delle truppe germaniche, a ritardarla il più possibile.

L'A.D. rileva che malgrado la straordinaria potenza degli apparecchi difensivi del nemico, l'assalto a Sebastopoli continua a fare importanti progressi e non per nulla da vari giorni le informazioni inglesi e bolsceviche, parlando di Sebastopoli, definiscono la situazione come grave e confermano in tal modo la portata dei successi finora conseguiti dalle truppe tedesche e romene. I circoli militari di Berlino si astengono dal fare previsioni. Questa riserva corrisponde, come è noto, alla linea sempre seguita sinora dalle autorità militari germaniche, che non ha pertanto nessuno speciale significato.

I giornali sottolineano il nuovo successo riportato da motonavi italiane, che come è noto, hanno affondato un altro grande bastimento nemico fortemente scortato ed hanno silurato un'altra grossa nave. La presenza di unità italiane nelle acque del Mar Nero caratterizza la nuova fase delle operazioni delle Forze dell'Asse, le quali, anche in quel settore, hanno preso decisamente l'iniziativa e la conservano sino alla fine, e cioè fino al giorno in cui il nemico mortale, il bolscevismo, sarà annientato. A sua volta la presenza di navi sovietiche di grosso tonnellaggio nella zona dei combattimenti sta a significare che i sovietici cercano in tutti i modi di portare aiuto alla guarnigione assediata nella speranza che questa ricerca, se non proprio ad arrestare l'avanzata delle truppe germaniche, a ritardarla il più possibile.

L'A.D. rileva che malgrado la straordinaria potenza degli apparecchi difensivi del nemico, l'assalto a Sebastopoli continua a fare importanti progressi e non per nulla da vari giorni le informazioni inglesi e bolsceviche, parlando di Sebastopoli, definiscono la situazione come grave e confermano in tal modo la portata dei successi finora conseguiti dalle truppe tedesche e romene. I circoli militari di Berlino si astengono dal fare previsioni. Questa riserva corrisponde, come è noto, alla linea sempre seguita sinora dalle autorità militari germaniche, che non ha pertanto nessuno speciale significato.

I giornali sottolineano il nuovo successo riportato da motonavi italiane, che come è noto, hanno affondato un altro grande bastimento nemico fortemente scortato ed hanno silurato un'altra grossa nave. La presenza di unità italiane nelle acque del Mar Nero caratterizza la nuova fase delle operazioni delle Forze dell'Asse, le quali, anche in quel settore, hanno preso decisamente l'iniziativa e la conservano sino alla fine, e cioè fino al giorno in cui il nemico mortale, il bolscevismo, sarà annientato. A sua volta la presenza di navi sovietiche di grosso tonnellaggio nella zona dei combattimenti sta a significare che i sovietici cercano in tutti i modi di portare aiuto alla guarnigione assediata nella speranza che questa ricerca, se non proprio ad arrestare l'avanzata delle truppe germaniche, a ritardarla il più possibile.

L'A.D. rileva che malgrado la straordinaria potenza degli apparecchi difensivi del nemico, l'assalto a Sebastopoli continua a fare importanti progressi e non per nulla da vari giorni le informazioni inglesi e bolsceviche, parlando di Sebastopoli, definiscono la situazione come grave e confermano in tal modo la portata dei successi finora conseguiti dalle truppe tedesche e romene. I circoli militari di Berlino si astengono dal fare previsioni. Questa riserva corrisponde, come è noto, alla linea sempre seguita sinora dalle autorità militari germaniche, che non ha pertanto nessuno speciale significato.

I giornali sottolineano il nuovo successo riportato da motonavi italiane, che come è noto, hanno affondato un

zioni del diritto internazionale marittimo, rifiutarono assistenza nella zona del canale di Farnaj, all'incrocio...

Bisogna che alla dottrina di Monroe gli itero-americani oppongano quella del grande argentino...

LIBRI IN VETRINA Il mare nei suoi aspetti economici I vari aspetti dell'economia marina...

CRONACA DI BOLOGNA INTERESSANTE RIESUMAZIONE STORICA L'indipendenza del Comune alla luce di nuovi documenti

Un interessante periodo della vita bolognese fu quello che Alessandro Malvezzi illustra in una sua bella monografia dal titolo: «La restaurazione Pontificia a Bologna nel 1815».

Un'interessante rassegna di documenti epistolari e cartacei, che il Comune di Bologna ha raccolto e ha pubblicato...

Da una lettera di uno dei nostri giovani fascisti volontari in Africa Settentrionale, Carlo Bernardi...

Da parecchio tempo, da troppo secondo il parere di molti, chi si reca al cinematografo pubblica...

SPETTACOLI D'OGGI Cinema e Varieta MANZONI - «Fu Mattia Pascal»...

L'ASSISTENZA ALLE FAMIGLIE DEI MILITARI Come funziona l'«Ufficio notizie»

Fra le molteplici forme di assistenza a favore dei militari e delle loro famiglie, una delle più importanti è indubbiamente costituita dal servizio notizie...

Per i militari sono fatti che l'imperialismo statunitense sarà peggiore di quello inglese...

Il nuovo ordinamento degli Enti economici dell'agricoltura

Roma, 15 giugno. È stata resa nota ufficialmente in questi giorni la riforma del riordinamento degli Enti economici dell'agricoltura...

Un'interessante rassegna di documenti epistolari e cartacei, che il Comune di Bologna ha raccolto e ha pubblicato...

Uccide un amico del figlio scambiandolo per un ladro

Ferrara, 15 giugno. Varie note o sono un tragico incidente accaduto nei pressi di Valdagno...

Un'interessante rassegna di documenti epistolari e cartacei, che il Comune di Bologna ha raccolto e ha pubblicato...

71 denunce a Novara per commercio clandestino di bestiame

Novara, 15 giugno. Il nucleo degli agenti investigativi della Guardia di Finanza sono riusciti a scoprire e a stroncare una associazione di addebiatori del bestiame...

Un'interessante rassegna di documenti epistolari e cartacei, che il Comune di Bologna ha raccolto e ha pubblicato...

Una giornata del Federale tra il popolo laborioso della montagna

Soste in cinque centri della zona fra l'Idice e il Reno. Visita alla Colonia estiva delle operale lavoranti a domicilio.

Il Segretario federale ha trascorso tutta la giornata di ieri tra le popolazioni della nostra montagna...

La visita del Federale a queste genti laboriose e tenaci ha sottolineato il significato del rito...

Il Federale, accompagnato dall'ispettore Sorani, ha fatto la prima tappa della giornata a Mongiardino...

Il Federale ha pronunciato un caloroso discorso di circostanza...

La Decennale di San Benedetto

La Decennale di San Benedetto, che si celebra in questi giorni, è una festa di grande importanza...

Il Federale ha pronunciato un caloroso discorso di circostanza...

Il Federale ha pronunciato un caloroso discorso di circostanza...

Il Federale ha pronunciato un caloroso discorso di circostanza...

Il Federale ha pronunciato un caloroso discorso di circostanza...

Spettacoli

«Suor Angelica», di Puccini rappresentata a Vicenza

Due militi inghiottiti dalle sabbie mobili di un canale

La terribile cornata di un toro

Tragica fine di due fratelli che anegano nel prendere un bagno

Mortale caduta del letto di un bimbo di 14 mesi

«Suor Angelica», di Puccini rappresentata a Vicenza

Due militi inghiottiti dalle sabbie mobili di un canale

La terribile cornata di un toro

Tragica fine di due fratelli che anegano nel prendere un bagno

Mortale caduta del letto di un bimbo di 14 mesi

Stato Civile Denunce del 12 giugno 1942-XIX. MORTE: 78. Matrimonio: 18. Nati: 18. Morte: 18. Matrimonio: 18. Nati: 18. Morte: 18.

RECENSISIME

ULTIME DI SPORT

IL WESTWALL BALUARDO DELL'EUROPA

I formidabili capisaldi che difendono il Golfo di Biscaglia

Una possente barriera di cemento e di acciaio costruita in meno di due anni - Migliaia di batterie - Numerosissime basi aeree

DAL NOSTRO INVIATO

Costa atlantica, 15 giugno
Ultima tappa del viaggio ai margini dell'atlantico. A tre ore di cammino da Avrema percorro finora la base-costa di duemila chilometri, più o meno, attraverso uno scacchiere di enorme interesse da molti punti di vista, ma principalmente da quello bellico: una scacchiere popolata di fortificazioni di aerodromi, di basi navali: non si rimane altro da fare se non il tratto più meridionale della formidabile muraglia cinese in edizione moderna elevata dai tecnici germanici a difesa del continente. Ossie i capisaldi che dominano il golfo di Biscaglia, tra Capo Ferret e la costa Iberica.

La realtà di una disfatta
L'estate precoce avvolge la terra fiorita e oziante come un giardino persiano. Frutti carni appaiono in ogni parte, e per i campi più imbonditi si trascinano sonolenti coppie di buoi portandosi sulle corne un materasso di lana destinato a proteggere dai colpi di sole e dai colpi di vento. I contadini non si accorgono di nulla, e si danno ai loro affari, come se nulla fosse accaduto. Ma se si guarda un po' più in là, si vede che questo paese fosse assediato da ogni cruccio e da ogni scardafano, che non lo riguardassero affatto le lotte e le pene, le miserie e le ansie portate un po' dovunque dalla guerra. Ma se si gratti la vernice colorata e si toglie il rivestimento, si scopre un nudo molo di piombo.

Qui, come nel resto della Francia, pesa la realtà della disfatta, avvertita nelle sue conseguenze materiali da tutti, anche se capita nella sua vera portata morale e storica solamente da pochi, ed è un senso di angoscia che si respira in ogni parte. Ma se si gratti la vernice colorata e si toglie il rivestimento, si scopre un nudo molo di piombo.

Un episodio memorabile
In due anni, soltanto una volta la batteria entrò in azione, e fu venuta da queste parti per i ricami, in ventiquattro ore, di settimana e settimana vissute in prima linea nella fatica e nel tormento della battaglia che passano attraverso i villaggi devastati dagli incendi, da città perdute in un gorgo di terrore, stradicando a poco a poco la pianta velenosa del bolscevismo.

Il lavoro obbligatorio istituito in Croazia

Corsi di addestramento in Italia per la Gioventù ustasica. Zagabria, 15 giugno
E' stato pubblicato un decreto-legge del Ministro della Giustizia per il lavoro obbligatorio per i bisogni dell'economia nazionale. Questo decreto autorizza le autorità locali a prelevare per ogni sorta di lavori tutti gli uomini validi dai 18 ai 60 anni, e requisire veicoli e bestie da tiro.

I falsi di un ebreo bulgaro per esercitare una redditizia industria

Sofia, 15 giugno
Sono stati confiscati in favore della Cassa per l'assistenza sociale gli stabilimenti per l'industria delle pelli appartenenti all'ebreo Meo Alkai, e rappresentante un valore di oltre trecento milioni di leva. Il provvedimento è motivato dal fatto che l'ebreo Alkai, per poter continuare ad esercitare la sua industria, molto redditizia, aveva prodotto falsi documenti e false testimonianze, ottenendo in tal modo una croce di guerra e conseguentemente la discriminazione. Il giudice Alkai e i suoi complici sono stati, inoltre, denunciati all'autorità giudiziaria.

Affondamenti nell'Atlantico

Lisbona, 15 giugno
Un comunicato del Dipartimento della Marina da guerra statunitense annuncia che una nave mercantile olandese di piccolo tonnellaggio, al servizio degli Stati Uniti, è stata colpita a cannonate ed affondata nell'Atlantico da un sottomarino nemico. I superstiti sono stati salvati in un porto della costa orientale spagnola.

tempi mutano, i privilegi si scontano, la guerra è venuta ad alloggiare anche qui, dove nessuno voleva sentirne parlare, e se pure non si comporta da ospite eccessivamente frugale, se pure non si manifesta nei suoi aspetti più violenti e drammatici, non si può certo ignorarne la presenza.

A Biarritz dovevamo trascorrere una notte all'Hotel du Palais; è accaduto che prima di noi giungesse un branco di diplomatici del centro e sud America in transito per la Spagna e il Portogallo; da Lisbona si imbarcarono alla volta dei rispettivi paesi che hanno rotte i rapporti con l'Asse per contrasti ideologici, dopo l'ultima distribuzione di fondi segreti fatta dalla Casa Bianca. Il Palais, requisito per loro, appare cinto da sentinelle germaniche con baionette in canna e con la consegna di non lasciare né uscire né entrare chicchessia.

La prima metà della giornata è una batteria costiera, una dei molti anelli della lunga catena difensiva che si estende dal Golfo di Biscaglia al Golfo di Gascogna. Si riparte in stato di benevolenza nei riguardi del mondo in generale.

Il Westwall atlantico è un arco di difesa che si estende dal Golfo di Biscaglia al Golfo di Gascogna. Si riparte in stato di benevolenza nei riguardi del mondo in generale.

La neutralità dell'Argentina nettamente riaffermata

Dichiarazioni del Vicepresidente dello Stato alla "Nacion", piena collaborazione tra Buenos Aires e Santiago del Cile

In alcune dichiarazioni al giornale governativo La Nacion, il vicepresidente dell'Argentina ha riaffermato la collaborazione esistente fra l'Argentina ed il Cile. Il sentimento di solidarietà continentale che si è sviluppato che andava allargandosi.

Sanguinoso conflitto a Granada fra malviventi e agenti di polizia

Granada, 15 giugno
Un grave conflitto è avvenuto la notte scorsa fra polizia e malviventi in Piazza de Las Magliana. I malviventi si trovavano in una bottega che batteva quando vennero entrati alcuni agenti, fecero fuoco su di essi. Sopraggiungiti rinforzi, le guardie irruperono nel locale accolti anche questa volta a colpi di rivoltella. Nel corso del combattimento sono rimasti uccisi due malviventi, uno dei quali gravemente ferito. Tra gli agenti vi sono due feriti, uno dei quali gravemente. Sono rimasti pure feriti una donna ed un bambino. Tutti i componenti la banda sono stati arrestati.

Grave esplosione alle Azzorre

Lisbona, 15 giugno
Si apprende che in una delle maggiori fonderie dell'isola di Horta (Azzorre) si è verificata una grave esplosione, le cui cause sono ancora sconosciute. Si lamentano molti feriti.



Un nostro reparto esploratori ritorna in zona avanzata per individuare - in base ad indicazioni fornite da una pattuglia nemica appena catturata - le posizioni russe fronteggianti, (R.G. Luca - Berard)

Manca il caucciù negli Stati Uniti

Il radioappello di Roosevelt per la raccolta anche dei "più piccoli pezzi di gomma"

Buenos Aires, 15 giugno
Roosevelt ha inaugurato la campagna per la raccolta della gomma che durerà due settimane e cioè dal 15 al 30 giugno. Questa campagna costituisce una nuova sorpresa per la massa del popolo nordamericano al quale si era detto e ripetuto che, comunque andassero le cose le risorse della ricca America sarebbero rimaste inesauribili, e il tenore di vita della Nazione non avrebbe subito variazioni dolorose.

Centinaia di prigionieri catturati dagli ungheresi

Budapest, 15 giugno
Lo Stato Maggiore della Hunved ha diramato il seguente comunicato: Negli scorsi giorni il nemico ha ripetutamente attaccato il settore tenuto dalle truppe ungheresi. Tutti gli attacchi sono stati decisamente stroncati dalle nostre truppe.

Il convegno a Milano delle università italiane e magliere

Milano, 15 giugno
Nel quadro delle attuali manifestazioni culturali, ha avuto inizio stamane, alla sede dell'Istituto di alta cultura, il convegno delle università italiane e magliere, cui hanno partecipato le rappresentanze di cultura ungherese e milanese e dei dieci letterati presso le nostre università.

La chiusura dell'anno scolastico di collegio navale della Gil di Venezia

Venezia, 15 giugno
Alla presenza del dott. Leati, ispettore del Comando generale della Gil, in rappresentanza del vice-comandante generale Orfeo Sellani, delle principali autorità civili e militari, delle famiglie degli allievi, si è svolta al Collegio navale della Gil la cerimonia di chiusura dell'anno scolastico.

La guerra sul fronte orientale

Helinski, 15 giugno
Nella zona orientale del Golfo di Finlandia, la fanteria e la marina finlandese hanno sostenuto su quelle coste retroterate, vittoriosi scontri con le unità sovietiche. Le artiglierie costiere finlandesi hanno cooperato validamente all'azione, tenendo sotto il loro fuoco grossi moschetti russi che tentavano ripetutamente di avvicinarsi alle coste.

Violento temporale nell'agro alessandrino

Alessandria, 15 giugno
Un temporale si è scatenato in tutto l'agro alessandrino, accompagnato da violente scariche elettriche. Un fulmine è caduto sul tetto dell'ospedale infantile, dove sono ricoverati numerosi bambini, determinando un certo panico. Inoltre la lingua di fuoco ha provocato il suono prolungato di una sirena per l'allarme aereo, aumentando le momentanee pressioni in questa città. Si è pure verificato un piccolo incendio nel solaio dell'edificio, cagionato dai danni. Il tempo si mantiene burrascoso con frequenti raffiche di vento impetuoso e a tratti assai freddo.

I quantitativi di pesce affluiti in alcuni mercati

Roma, 15 giugno
Il Commissario generale per la pesca ha comunicato alla Presidenza del Consiglio dei Ministri che dal 7 al 14 giugno sono affluiti ai mercati delle sottostate città i seguenti quantitativi di pesce: Roma quintali 2.250; Milano q.li 1.429; Torino q.li 441; Bologna q.li 426; Firenze q.li 410.

La prenotazione dei generi alimentari per il prossimo luglio

Roma, 15 giugno
Il Ministero dell'Agricoltura e delle Foreste comunica: Le prenotazioni dei generi alimentari per il prossimo mese di luglio dovranno essere effettuate con le nuove carte annonarie a partire dal 15 giugno al 20 giugno salvo particolari disposizioni delle autorità locali.

La prenotazione del pane e della farina di granturco o della farina di grano nei Comuni che in base alle vigenti disposizioni è autorizzata la panificazione, dovrà essere fatta usando la rispettiva cedola di prenotazione valida per luglio delle nuove carte per pane e generi da minestra relativa al quadrimestre luglio-ottobre.

Il Ministero delle Corporazioni comunica che le prenotazioni di saponi da bucatto per il prossimo mese di luglio dovranno essere effettuate con l'apposita cedola della nuova carta annonaria in distribuzione.

La morte in Ungheria del Ministro degli approvvigionamenti

Budapest, 15 giugno
Dopo lunga malattia si è spento in una clinica di Budapest il Ministro degli approvvigionamenti generale Alessandro Gloy Benyel. Egli era consigliere segreto del Re e aveva ricoperto importanti incarichi nella Hunved. Nel 1940 fu nominato sottosegretario alla Guerra e nel settembre dello scorso anno fu nominato Ministro degli approvvigionamenti.

ANNUNZI SANITARI

Metodo di cura Dr. Vicentini
RIFLESSI IMPACORAPIA
Via M. Colonna 7, Roma - A.S.M. RINITE, SPASMODIA, FEBRILE, TRITISMO NEURALGIE, VERTIGINI - A. Bologna Hotel Roma 15 e in 16 di ogni mese Opuscolo gratis. (A. Frat. Roma 70 - 245-187-27)

NUOVO METODO DR. BRUNASSO PER LA CURA DELL'ASMA

Dot. A. BRUNASSO, piazza G. D'Annunzio 4 (q. P.le Fiume 10), Milano - Telefono 61-577. Rimini: Dott. Manoli, via Farini 1, tel. 835. A. P. Milano, 6897 5-12-41-XX

Il convegno a Milano delle università italiane e magliere

Milano, 15 giugno
Nel quadro delle attuali manifestazioni culturali, ha avuto inizio stamane, alla sede dell'Istituto di alta cultura, il convegno delle università italiane e magliere, cui hanno partecipato le rappresentanze di cultura ungherese e milanese e dei dieci letterati presso le nostre università.

La chiusura dell'anno scolastico di collegio navale della Gil di Venezia

Venezia, 15 giugno
Alla presenza del dott. Leati, ispettore del Comando generale della Gil, in rappresentanza del vice-comandante generale Orfeo Sellani, delle principali autorità civili e militari, delle famiglie degli allievi, si è svolta al Collegio navale della Gil la cerimonia di chiusura dell'anno scolastico.

La guerra sul fronte orientale

Helinski, 15 giugno
Nella zona orientale del Golfo di Finlandia, la fanteria e la marina finlandese hanno sostenuto su quelle coste retroterate, vittoriosi scontri con le unità sovietiche. Le artiglierie costiere finlandesi hanno cooperato validamente all'azione, tenendo sotto il loro fuoco grossi moschetti russi che tentavano ripetutamente di avvicinarsi alle coste.

Violento temporale nell'agro alessandrino

Alessandria, 15 giugno
Un temporale si è scatenato in tutto l'agro alessandrino, accompagnato da violente scariche elettriche. Un fulmine è caduto sul tetto dell'ospedale infantile, dove sono ricoverati numerosi bambini, determinando un certo panico. Inoltre la lingua di fuoco ha provocato il suono prolungato di una sirena per l'allarme aereo, aumentando le momentanee pressioni in questa città.

I quantitativi di pesce affluiti in alcuni mercati

Roma, 15 giugno
Il Commissario generale per la pesca ha comunicato alla Presidenza del Consiglio dei Ministri che dal 7 al 14 giugno sono affluiti ai mercati delle sottostate città i seguenti quantitativi di pesce: Roma quintali 2.250; Milano q.li 1.429; Torino q.li 441; Bologna q.li 426; Firenze q.li 410.



Il Resto del Carlino

MEDITERRANEO IN MARMARICA

Due incrociatori un caccia e quattro piroscafi affondati dalle nostre aviazioni

Le forze nemiche taglie e chiate ad ovest di Acroma

Due bollettini straordinari

Il Quartier Generale delle Forze Armate ha comunicato in data 15 giugno il seguente Bollettino N. 745:

Nella zona di Ain el-Gazala vivace attività di artiglierie e di pattuglie. Le perdite subite dal nemico nei combattimenti dei giorni 12 e 13 sono salite a 69 carri armati e 13 cannoni distrutti o catturati, 700 uomini caduti prigionieri.

L'aviazione ha svolto efficaci attacchi su concentramenti di automezzi e di truppe nelle immediate retrovie avversarie; 8 automezzi blindati venivano incendiati, alcune decine di autocarri colpiti e danneggiati.

Nel Mediterraneo è in corso da ieri una violenta azione aeronavale contro due grossi convogli britannici fortemente scortati.

A sgombrare l'ultimo delle macerie, il numero complessivo delle vittime dell'incursione nemica su Taranto è salito a 99, di cui 12 non identificate.

Successivamente il Quartier Generale ha diramato il seguente Bollettino straordinario N. 746:



Nessuna traccia della portaerei colpita

DA UNO DEI NOSTRI INVIATI Base X del Mediterraneo Orientale, 15 giugno

L'S.O.S. lanciato da Lord Gort per ottenere immediati soccorsi che consentano alla piazzaforte di Malta di prolungare la sua resistenza è stato dopo lunghe meditazioni accolto dall'ammiraglio britannico. Da Gibilterra e da Alessandria era stata allestita una impresa «colossale» (come si vedrà nello sviluppo dell'azione) il cui obiettivo non è esagerato poiché oltre ottanta unità sono state impiegate in questa operazione. Le forze insulari inglesi del Mediterraneo.

Raffiche sulle unità superstiti

Anche questa volta il dispositivo italiano ha funzionato, stroncando il tentativo nemico. La orgogliosa unità britannica che si era presentata in fase della vasta azione ha confermato la efficienza dell'Arma aerea italiana che da sola ha letteralmente disarticolato, distrutto e disperso il complesso navale che si era formato davanti alla piazzaforte di Sicilia. Soprattutto della battaglia l'Arma aerea ha preso l'iniziativa, assoluto controllo delle forze nemiche, le ha impegnate e la sua volontà si è affermata imperiosamente. Il bilancio di questo grande successo è il seguente: un cacciatorpediniere, un incrociatore, un caccia torpediniere è illustrato in altro servizio. Colpiti efficacemente: una delle due portaerei, un incrociatore, una petroliera ed altre unità da carico e da guerra.

Una ricognizione del pomeriggio segnalava inoltre che rimasti da cacciatorpediniere, facevano ritorno juttosamente verso ovest un incrociatore e una petroliera. Già scompagnato e menomato, il convoglio proveniente da Gibilterra avanzava verso ovest per cercare di penetrare a tutti i costi lo Stretto di Sicilia.

Senonché alle 19 al largo di Biserta l'aviazione della Sicilia affrontò la formazione nemica con un attacco poderoso condotto da un complesso ingente di apparecchi, costituito da aliquote delle varie specialità: bombardieri in quota e a tuffo, siluranti e caccia. La tecnica dell'assalto ha avuto come base la simultaneità dell'azione. Il sincronismo dei vari movimenti è stato ottenuto con una sagace valutazione di tutti gli elementi tattici che differenziano le specialità: ne è risultata una furiosa tempesta che nel volgere di pochi minuti ha investito efficacemente tutte le unità nemiche.

La reazione partita dalle navi inglesi è stata vivacissima, ma inadeguata al contemporaneo sviluppo del combattimento. Le petroliere, tutte le direzioni, mentre in alta quota i bombardieri pesanti lasciavano cadere i loro carichi di bombe antinave, i bombardieri a tuffo passavano decisi sul bersaglio scioccando bombe da cinquanta chili ed anche da mille, particolarmente adatte alla natura dell'obiettivo.

Nello stesso tempo gli aerei superstiti investivano di fianco le unità da carico ottenendo risultati eccellenti.

Le bombe plevavano dall'alta quota e colpivano due piroscafi e due navi da guerra. I tuffatori affondavano un incrociatore colpito in pieno da tre bombe da mille chili e colpivano a picco un piroscapo spezzato in due da una bomba dello stesso tipo. Un secondo incrociatore colpito alla fiancata sbandava paurosamente restando immobilizzato; altre unità venivano colpite.

L'attacco dei siluranti, contemporaneo a quello delle altre specialità, era estremamente ostacolato dalla caccia nemica.

Don le armi di bordo i siluranti riprendevano prontamente abbattendo due «Hurricane», e nonostante avessero avuto alcuni membri degli equipaggi feriti, sterzavano la puntata aggressiva contro una portaerei che riceveva ben quattro siluri e contro la nave da battaglia che veniva anch'essa gravemente danneggiata.

Un glorioso bilancio

Intanto i cacciatori impegnavano combattimento con la formazione della Raf, e si prodigavano fino all'ultima autonomia di carburante, realizzando sensazionali successi.

Nove apparecchi nemici erano abbattuti. Due unità risultavano inoltre così gravemente colpite da poter contare sulla loro perdita decisa.

Ma l'azione di distruzione del convoglio non era ancora esaurita e al crepuscolo sopraggiungevano altri aerei che in picchiata successivamente affondavano tre piroscafi e ne colpivano altri.

I piroscafi — questo è molto importante ai fini del conteggio delle perdite nemiche — forse navigavano isolati ed a piccoli nuclei lungo le coste del nord, Africa francese, erano riusciti a raggiungere anche

Travolgenti sviluppi della vittoria di Bir Hacheim

Berlino, 15 giugno

La notizia del grandioso successo riportato nel Mediterraneo dalle forze aeree italiane ha suscitato in tutta la Germania il più vivo entusiasmo. Dei sentimenti del popolo tedesco si rende interprete la stampa che, in un'atmosfera di orgogliosa soddisfazione e di schietto cameratismo è di ammirazione la mirabile vittoria.

Alla conferenza della stampa il portavoce ufficiale militare ha avuto parole di soddisfazione per la grandiosa vittoria, e ha quindi sottolineato l'importanza nel quadro della presente situazione generale. «Si tratta — ha detto — di un successo straordinario di serie conseguenze per il nemico, tanto più che questo nemico ha subito proprio nelle ultime ventiquattro ore, nell'Africa Settentrionale, un rovescio di grandiose proporzioni».

Il comandante in capo del Quartier Generale delle Forze Armate è della sua laconicità superamente eloquente. Il nemico ha subito una grave sconfitta, il fatto è che il risultato della nuova vittoria è immane. Il nemico ha dimostrato ancora una volta, e in modo che si può ritenere definitivo, di essere padrona del Mediterraneo. Forze galle, gli anglo-americani che avevano tentato di avanzarsi per scortare un convoglio sono state distrutte; altre sono state messe fuori combattimento.

«La grandiosa vittoria — scrive il D.N.S. — è stata riportata proprio nel momento in cui la battaglia della Marmarica è in pieno sviluppo e le colonne italo-germaniche stanno sferrando contro le superstiti posizioni del sistema difensivo britannico. In quel momento, nel momento anche in cui — coincidenza dovuta all'ironia della sorte — un corteo quasi cavalcava si apprestava a percorrere la Via triumphalis di Nuova York e un gran numero di ministri fuorché stavano per assistere alla parata organizzata in onore in occasione della giornata delle nazioni unite. In quel momento la forza dell'Asse passava con impeto travolgente all'attacco del cielo, sulla terra e sul mare nel Mediterraneo, in Africa, in Russia».

Non meno vivo l'entusiasmo suscitato in Germania dal secondo comunicato straordinario N. 747 che dà notizia della vittoria riportata dalle truppe italo-germaniche nella Marmarica. Ancora non ci si può rendere conto dell'entità di questo grandioso successo conseguito dalle forze italo-germaniche nella Marmarica. Il D.N.S. in un breve commento, rileva i punti essenziali della situazione. In merito alle operazioni in Africa settentrionale osserva: «Si ha motivo di essere assai fiduciosi. I successi conquistati negli ultimi tre giorni appaiono suscettibili di considerevoli sviluppi, anzi tutto permette di credere che la grande battaglia operante in Africa settentrionale minacciano di segretarsi da un momento all'altro. Le conseguenze dell'occupazione di Bir Hacheim diventano sempre più palesi anzi evidenti».

2) Il nemico compie sforzi disperati per mantenere quei capisaldi e a tutto getta nella lotta tutte le riserve disponibili che in modo vanno a ingrossare i bersagli e rispettivamente il bottino delle forze attaccanti.

3) L'ottava armata britannica ha già subito delle perdite considerevoli e gli assai più considerabili seguiranno tra poco.

4) Le truppe italo-germaniche sono ormai padrone assolute della situazione; i successi ottenuti ed altri più o meno recenti sono destinati a compromettere in maniera e in misura decisiva.

Talero Zulberti

Trecento aerei italiani attaccano il convoglio inglese

Una nave da battaglia una portaerei due incrociatori un cacciatorpediniere e quattro piroscafi gravemente danneggiati

NOSTRO SERVIZIO Roma, 15 giugno

Dopo lo scontro aereo navale del 7 settembre scorso, durante il quale gli aerei italiani, impegnati in massa per la prima volta, affondarono tre incrociatori, due piroscafi e danneggiarono una nave da battaglia Nelson ed altre otto unità da guerra, gli italiani non avevano più tentato di attraversare in formazione imponente il Mediterraneo occidentale. Qualche rara volta erano usciti da Gibilterra con una portaerei che, postasi al largo della costa algerina, aveva catapultato velivoli verso Malta.

La formazione avversaria avanzava verso est lungo il 38° parallelo. Ancora uno dei ricognitori, che continuamente si tenevano in contatto con la forza navale inglese, veniva attaccato da cacciatori italiani. Il nostro velivolo reagiva con prontezza, abbattendo con ogni probabilità un aereo avversario. Era il grande momento dei nostri ricognitori: un altro velivolo nazionale, assalito da due cacciatori, li abbattiva entrambi, in seguito doveva ammarare a sud della Sardegna quando riportò gravi danni.

Alle ore 3 precise entravano in azione le unità aeree della Sardegna. Già in questo primo fulmineo attacco la formazione navale inglese veniva colpita, scompaginata, sovrvertita nella sua rotta.

La formazione avversaria avanzava verso est lungo il 38° parallelo. Ancora uno dei ricognitori, che continuamente si tenevano in contatto con la forza navale inglese, veniva attaccato da cacciatori italiani. Il nostro velivolo reagiva con prontezza, abbattendo con ogni probabilità un aereo avversario. Era il grande momento dei nostri ricognitori: un altro velivolo nazionale, assalito da due cacciatori, li abbattiva entrambi, in seguito doveva ammarare a sud della Sardegna quando riportò gravi danni.

Alle ore 3 precise entravano in azione le unità aeree della Sardegna. Già in questo primo fulmineo attacco la formazione navale inglese veniva colpita, scompaginata, sovrvertita nella sua rotta.

Il colpo di grazia a un incrociatore

Reparti di caccia-bombardieri partiti unitamente ed alcuni piratino attaccavano in picchiata una delle portaerei spandendo numerosa bombe sotto la violentissima reazione delle batterie nemiche. Si alzavano pure da bordo della portaerei molti «Hurricane», che tentavano di intercettare i nostri velivoli. Due «Hurricane» erano abbattuti da parte di un plurimoto nazionale. Quattro nostri cacciatori-bombardieri sono rientrati.

Gli attacchi venivano rinnovati poco dopo da numerose formazioni di aerei italiani e bombardieri in quota, scortati da cacciatori.

L'azione veniva condotta con estrema violenza: ecco i risultati. Due piroscafi saltavano letteralmente in aria, centrati in pieno; un terzo piroscapo era incendiato e successivamente affondava. Una quarta nave trasportò risultava colpita.

Per le unità da guerra si osserva quanto segue: un cacciatorpediniere è stato affondato, la nave da battaglia colpita, una portaerei colpita con visibili incendi a bordo, due incrociatori centrati, uno da siluro, con visibilissimi danni.

Nelle prime ore del pomeriggio di oggi, 15 giugno, una formazione di caccia-bombardieri attaccava in picchiata la nave, che veniva colpita con due bombe. Poco dopo gli aerei italiani, in numero di aerei, si dirigevano in quota, scortati da caccia, si dirigeno sul medesimo obiettivo colpendo con un siluro nuovamente l'incrociatore, che sbandava paurosamente in seguito a un grande incendio scoppiato a bordo. Subito dopo dall'unità venivano calate in mare le imbarcazioni di salvataggio. Uno

Giornata di vittorie

Tutta la Nazione vive in questi giorni ore di intensa passione; i suoi migliori figli sono impegnati in ferri combattimenti, in cielo, in mare, nell'arsa terra d'Africa; ovunque la gloria posa la sua ala d'oro sui soldati d'Italia, e la molteplice battaglia volge a favore di questi combattenti ostinati e generosi.

In una giornata di lotta impareggiabile che ha ricacciato verso Gibilterra una potente squadra nemica, dopo averla divisa, sono caduti fianco a fianco umili soldati ed alti comandanti dell'Arma aerea. Il loro sacrificio che rende più sentita la vittoria, pesa sul cuore di ogni italiano che vibra di emozione e di gratitudine.

La battaglia del Mediterraneo e la battaglia della Marmarica sono strettamente connesse fra loro. Il disperato tentativo di forzare il canale di Sicilia da un naviglio numeroso (dalle 12 alle 14 navi mercantili di notevole tonnellaggio) e fortemente scortato, dimostra quanto sono urgenti i bisogni di rinforzi di Malta e delle stesse truppe del

La fuga del nemico

Le superstiti unità del convoglio costrette a far ritorno a Gibilterra

Roma, 15 giugno

Sulla grande battaglia aeronavale svoltesi nel Mediterraneo si precisa che il convoglio attaccato era costituito complessivamente di circa trenta unità: una nave da battaglia, due navi portaerei, quattro incrociatori, circa dieci cacciatorpediniere e 12-14 navi mercantili a pieno carico di materiale bellico.

Di fronte ai continui attacchi italiani il convoglio ha invertito la rotta e si è avviato verso Gibilterra.

Nuovamente, stamane, esso è stato bersagliato dalle armi italiane.

Alla grande battaglia aeronavale hanno partecipato trecento apparecchi italiani dei vari tipi.

LA BATTAGLIA IN MARMARICA

Confessioni di Auchinleck sulla nostra superiorità tattica

Berlino, 15 giugno

Il Giornale della 12, esaminando la situazione creata in Marmarica dal successo dell'Asse a Bir Hacheim osserva che, dopo l'espugnazione della forte di Sidi Rezegh, tedeschi hanno creato in quell'imponente centro strategico il loro nuovo punto di partenza per ulteriori azioni offensive coronate da un successo che ha permesso alle truppe tedesche di trovare, infatti, ad occidente di Adem a circa 40 Km. a nord-est di Bir Hacheim sulla Via di Sidi Rezegh. La conquista di Bir Hacheim ha reso possibile alle forze dell'Asse di sferrare immediatamente nuovi attacchi verso nord.

«Da uno sguardo retrospettivo delle operazioni fin qui condotte dal comando italo-tedesco in Africa — precisa il giornale — risulta chiaro che l'iniziativa fu sin dai primi giorni, nelle mani delle truppe dell'Asse. Questo fatto è pacificamente ammesso perfino dal generale Auchinleck, il quale nel suo rapporto al comando in capo delle truppe italiane, letto da Churchill il 2 giugno alla Camera bassa, dichiarava che le truppe imperiali devono subire la tattica del nemico. Il generale britannico confessava, più avanti, che le forze tedesche avevano agitato da un lato, mentre le truppe italiane, per evitare le continue minacce ai fianchi ed il grave pericolo di accerchiamento che stavano per correre gli importanti contingenti lanciati nella battaglia.

Le settimane scorse, i combattimenti erano stati portati dal Comando italo-germanico alle spalle dei giganteschi campi di mine predisposti dal comando del Cairo e che le truppe dell'Asse con brillante manovra avevano aggirato da sud. Del resto basta dare uno sguardo alle cifre dei prigionieri e al bottino perdute dagli inglesi in questo settore delle operazioni per rendersi conto della superiorità delle armi italo-germaniche».

La nuova fase della battaglia iniziata dopo la caduta di Bir Hacheim

La nuova fase della battaglia iniziata dopo la caduta di Bir Hacheim ha condotto, dopo sanguinosi combattimen-

La battaglia di Marmarica

La battaglia di Marmarica ha condotto, dopo sanguinosi combattimen-

La battaglia di Marmarica

La battaglia di Marmarica ha condotto, dopo sanguinosi combattimen-

La battaglia di Marmarica

La battaglia di Marmarica ha condotto, dopo sanguinosi combattimen-

